

ANNA LAURA LONGO

Dalla raccolta inedita *Procedure esfolianti*

Parallela alla costa corre torrida
un'idea segmentata.
Ciascun strenuo invasore deve fermarsi
e la pioggia ruba un nastro
da un minuscolo imbarco,
lungo tempi fortificanti.

*

Una confluenza lucida e vaporosa
apertamente passa tra i tavoli,
sui tratti ardenti del viso
dove si innestano tempi inesplorati.

Gesti d'amore larghi e fascianti
danno emozione all'ingresso di un edificio.
Rara eleganza:
sembra portare dei velatissimi aloni
offerti al colore,
alle sue numerose fiammate.
Resta il seno scremato,
dietro i pesi di collane in cuoio,
mentre grida il volto,
come un predecessore,
sui divani bianchi.

*

Il midollo è quasi
ricoperto di vegetazione,
mentre un frutto è appeso
nello spazio sgombro dell'esistenza.
Sono chiari i giorni
con impronte di grandine
– ferree le mani –
in una salda simmetria.

Dentro lastre o radici
il midollo è quasi assediato
da divagazioni,
se la mente agisce
come in spazi di contrattazione.

*

Sbucano tra le mura
le decisioni ampliate
(in un mattino non pettinabile).

*

Voglio ridomandarti quasi decorticata
una nuova posa in lunga scioltezza,
ma sui gradini in pietra poggiano forbici
alluvionali. Come terre emerse,
sottoposte ad accerchiamento.
Il giorno si accresce vivo
– nei basamenti –
e la cena è schiusa,
perfettamente tonda
per aprire una trattativa.
Sul medesimo asse poggiamo
dadi e schiettezza.

*

STUDIO DI VOCABOLI TRASCORRENTI

Cibernetica forza o corteccia con mutazione dentro
catene di eventi irriducibili ed abbreviazione di una parabola
per irraggiamento o bacio in forma di decibel. Sotto una nuova
estetica e/o disordine in relazioni fondamentali:
cunei fermi presso interrogativi o memorie.
Sale scarse per riscoperte astratte dove esplorare pieghe
ed intravedere quadranti. Una parentesi forma
un rivestimento dalle volute estremamente mobili.
La percussione di un verbo + un nuovo sforzo
ipersensoriale e riverberante può essere misurata,
può emettere simultaneamente scarti di discontinuità
tra baluardi.

*

Poteva durare il giorno della trepidazione,
ma quel giorno è un valido enigma
senza tutela.

*

Una buona luce
tanto da farsi levigatura
– substrato bianco –
dentro scorze nomadiche
cristallizzate.
Fino ai lavabi
i cortili si allargano
come altipiani,
mentre gli unici alberi
verranno adagiati sui davanzali.
Quando spargi i tuoi passi
come scatti incerti di un robot,
prova a flettere il Tempo
in un panno.